UNIONE COMUNI
DISTRETTO CERAMICO

PROPOSTE FORMATIVE E PROGETTUALI

PER I SERVIZI EDUCATIVI E LE SCUOLE DEL DISTRETTO

a.s. 2026 - 2027

INDICE

4 AUTO-REGOLAZIONE E CO-REGOLAZIONE: L'ESPERIENZA DEL CORPO NEI SERVIZI PER L'INFANZIA
Servizi educativi 0-3

6 VERSO I POLI 0-6: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI
Servizi educativi 0-3 e Scuole dell'infanzia

8 DA DOVE VIENE LA VIOLENZA DI GENERE?
Stereotipi, pregiudizi, campanelli d'allarme e possibili strategie d'intervento
Scuole secondarie di I e di II grado

10 FORMAZIONE SULLE SEGNALAZIONI DI MINORI IN SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO E SOSPETTO MALTRATTAMENTO/ABUSO
Servizi educativi e Scuole secondarie di ogni ordine e grado

11 WORKING TO BECOME A DEMENTIA FRIENDLY COMMUNITY (DFC)
Favorire lo sviluppo di un approccio amico delle persone con demenza
Scuole secondarie di II grado

14 IL PASSAGGIO ALL'ETA' ADULTA DEGLI STUDENTI CON CERTIFICAZIONE L.104/92
Scuole secondarie di II grado

15 COOPERAZIONI IN GIOCO
Scuole primarie e secondarie di I grado

17 FORMAZIONE GIOCHI COOPERATIVI
Scuole primarie e secondarie di I grado

18 Novità 2026: FORMAZIONE "TUTTI IN GIOCO!"
Scuole primarie e secondarie di I grado

19 EPPURE NULLA È FERMO
Il lutto e la malattia grave in famiglia: come affrontare questi temi a scuola?
Scuole di ogni ordine e grado (formazione e laboratorio)
Scuole primarie (progetto all'interno delle classi)

Appendice:
Opportunità di supporto pedagogico, ascolto e counselling

21 **SERVIZI DI COUNSELLING E MEDIAZIONE FAMILIARE**

Servizi educativi e Scuole di ogni ordine e grado

23 **PROGETTAZIONE DI INTRECCI**

Scuole Statali dell'infanzia

24 **STARE BENE A SCUOLA**

Scuole Statali primarie e secondarie di I e II grado

Si precisa che i percorsi formativi e i progetti di qualificazione scolastica potrebbero subire modifiche rispetto a date, luoghi e modalità di svolgimento.

AUTO-REGOLAZIONE E CO-REGOLAZIONE: L'ESPERIENZA DEL CORPO NEI SERVIZI PER L'INFANZIA

Premessa

Il nido e i servizi integrativi 0-3 sono costantemente attraversati da flussi continui di messaggi somatici. Il pianto che stringe lo stomaco, la rigidità di un diniego, l'abbandono morbido nel sonno, la sintonizzazione posturale durante il cambio o il pasto: tutto parla il linguaggio del corpo. Prima ancora delle parole, sono il tono muscolare, il ritmo del respiro, lo sguardo e il contatto della pelle a comunicare al bambino se il mondo è un luogo sicuro in cui potersi rilassare e, gradualmente, imparare a regolarsi da solo. Tuttavia, la co-regolazione non è un atto a senso unico. È una danza invisibile in cui il corpo dell'educatrice è il primo e più potente strumento di lavoro. Non si può co-regolare il sistema nervoso di un bambino se non si è profondamente consapevoli del proprio stato corporeo, delle proprie tensioni e delle proprie risonanze emotive di fronte alla fatica o alla crisi del piccolo. Nei primi tre anni di vita, il corpo non è semplicemente uno strumento per esplorare il mondo o il contenitore di funzioni biologiche da accudire; il corpo è il luogo stesso in cui l'identità si fonda, la mente si struttura e le emozioni prendono forma. Per il bambino piccolo, esistere significa fare esperienza corporea di sé e dell'altro. Compito dell'adulto diventa quello di pensare a contesti in cui dare voce al corpo attraverso proposte di gioco in cui il bambino possa esplorare la propria naturale capacità di movimento ed esprimere la propria personalità.

Il progetto si propone di sviluppare le capacità osservative dell'adulto sul linguaggio del movimento spontaneo dei bambini e di costruire uno sguardo pedagogico ed educativo che fornisca chiavi di lettura che aiutino a comprendere e legittimare i molteplici linguaggi espressivi propri di ciascun bambino. Il percorso sarà condotto dal Coordinamento Pedagogico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e da un formatore esperto nei tempi del corpo e dell'autoregolazione.

Gli obiettivi formativi sono:

- ✓ portare consapevolezza al proprio corpo e alle dinamiche sensoriali ed emotive che lo attraversano,
- ✓ fornire strumenti per leggere le modalità attraverso cui il corpo si esprime e comunica e partecipare attivamente al dialogo tra i corpi,
- ✓ promuovere l'osservazione e l'ascolto come pratica di consapevolezza,
- ✓ favorire il benessere psicofisico attraverso il movimento,
- ✓ promuovere un approccio inclusivo, creando un contesto dove ogni corpo possa partecipare alle esperienze con la propria unicità,
- ✓ valorizzare l'aspetto creativo ed espressivo del linguaggio del corpo,
- ✓ sperimentare nuove metodologie.

Articolazione del percorso

Il percorso sarà composto da un massimo di 12 ore, così articolate:

- ✓ 1 incontro in plenaria da 3 ore, a cura del Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico,
- ✓ 3 incontri laboratoriali da 2 ore ciascuno, per ogni gruppo di 30 persone, per un totale di 6 ore per educatrice,
- ✓ 1 incontro finale in plenaria di 3 ore, a cura del Coordinamento pedagogico dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico.

Modalità di iscrizione

Sedi del percorso, orari e date saranno comunicati dopo la raccolta delle iscrizioni.

Per informazioni: Servizio Politiche per Famiglie, Infanzie e Adolescenze,
margherita.demaio@distrettoceramico.mo.it - Tel. 0536 880644
matteo.lei@distrettoceramico.mo.it - Tel. 0536 880977

EDUCATRICI SERVIZI 0-3
INSEGNANTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

VERSO I POLI 0-6: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO A SEI ANNI

Premessa

Nell'ambito del Decreto Legislativo 65/2017, che ha istituito il *Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni*, l'Emilia-Romagna si distingue per aver recepito e rilanciato con forza il modello dei Poli per l'infanzia 0-6.

I Poli 0-6 non sono semplici aggregazioni fisiche di strutture, ma veri e propri laboratori di sperimentazione pedagogica. La loro finalità principale è superare la storica frammentazione tra i servizi educativi della prima infanzia (servizi diretti a bambine/i in età 0-3 anni) e le scuole dell'infanzia (diretta a bambine/i in età 3-6 anni).

Le finalità dei Poli 0-6 si articolano su quattro assi strategici:

- ✓ Il percorso 0-6 come percorso unitario: un tempo unico e fondamentale per lo sviluppo dei diritti, delle autonomie e delle competenze.
- ✓ Condivisione di spazi, risorse e organizzazione: tale condivisione è da intendersi in una prospettiva non solo di ottimizzazione delle risorse disponibili, ma anche di ampliamento delle possibilità per tutti gli attori (genitori, bambini, gruppi di lavoro);
- ✓ Sostegno alla famiglia e contrasto alle disuguaglianze: i Poli diventano luoghi di accoglienza e scambio culturale anche per i genitori, promuovendo la partecipazione attiva e sostenendoli nella funzione educativa.

Il percorso sarà condotto dal Coordinamento Pedagogico Distrettuale

Articolazione del percorso Il percorso formativo si articolerà in un monte ore complessivo di 15 ore, così suddivise.:

- ✓ 2 ore: Cos'è un Polo 0_6: inquadramento normativo (Decreto Legislativo 65/2017 e Linee Guida Nazionali e Regionali 0-6).
- ✓ 2 ore: I Poli 0_6 e le "Linee guida metodologiche per la progettazione e l'uso degli spazi esterni"
- 8 ore di Workshop in collaborazione con il Coordinamento Pedagogico: riunioni ed equipe integrate (insegnanti scuola infanzia ed educatrici nido) strutturate in 4 moduli da 2 ore ciascuno sui seguenti temi:
  Tema 1: Ri-progettare gli spazi interni.
  Tema 2: Ri-progettare gli spazi esterni.
  Tema 3: Ri-progettare la gestione dei tempi.
  Tema 4: I bisogni dei bambini e le correlate proposte educative

Metodologia del Workshop: per ogni incontro il confronto sarà guidato da tracce di lavoro volte ad individuare possibili punti di contatto; elaborazione di proposte integrate per il futuro.

- ✓ 3 ore di Plenaria finale: *La fiera delle cose fatte*: Momento di restituzione e riflessione collegiale sui percorsi realizzati, supportato dalla presentazione della documentazione osservativa e processuale delle azioni educative messe in campo nei singoli poli.

Destinatari principali: educatrici di nido e insegnanti di scuola dell'infanzia che operano nei Poli 0-6 del territorio distrettuale.

Modalità di iscrizione

Sede del percorso, orari e date saranno comunicati dopo la raccolta delle iscrizioni. E' possibile iscriversi attraverso la compilazione del google form sia tramite link che QR CODE:

https://forms.gle/TkwVFUFqX9SL4qrE8

Per informazioni: Servizio Politiche per Famiglie, Infanzie e Adolescenze,

margherita.demaio@distrettoceramico.mo.it - Tel. 0536 880644
matteo.lei@distrettoceramico.mo.it - Tel. 0536 880977

INSEGNANTI SCUOLE SECONDARIE DI I E II GRADO

DA DOVE VIENE LA VIOLENZA DI GENERE? STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CAMPANELLI D'ALLARME E POSSIBILI STRATEGIE D'INTERVENTO

Finalità

Il percorso intende promuovere un'educazione alla parità, alla cultura della non discriminazione e del rispetto reciproco nella scuola, approfondire la violenza maschile contro le donne e le radici socioculturali della violenza, fornendo strumenti per decostruire stereotipi e pregiudizi, e far conoscere i servizi presenti nel territorio.

Articolazione del percorso

Il percorso prevede 3 incontri in presenza (2 ore ciascuno), a cadenza mensile, a partire dal mese di febbraio 2027.

I° Incontro a cura del Centro Documentazione Donna di Modena: rafforzamento della consapevolezza su stereotipi e pregiudizi di genere per ri-conoscere le radici socioculturali del sessismo e della violenza maschile contro le donne per promuovere un'educazione alla parità e al rispetto nella scuola (Linee Guida MIUR *"Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione").*

II° Incontro a cura del Centro Antiviolenza distrettuale TINA: successivamente al confronto e alla raccolta dei bisogni specifici dei vari contesti di appartenenza verranno effettuate in piccolo gruppo diverse progettazioni di attività da svolgere in classe e definiti strumenti utili per la prevenzione alla violenza di genere.

III° Incontro a cura del Centro Documentazione Donna e del Centro Antiviolenza distrettuale Tina: insieme proporranno testi, file video, podcast che verranno analizzati in gruppo al fine di creare un pacchetto di materiale da utilizzare in classe nel mondo della scuola. Vi sarà inoltre lo spazio per discutere su situazioni specifiche riportate dai partecipanti alla formazione al fine di individuare le migliori strategie di gestione della situazione oggetto del confronto.

Durata complessiva del percorso: 6 ore.

Modalità di iscrizione

L'incontro, rivolto a insegnanti delle scuole secondarie di I e II grado del Distretto, si attiverà con un minimo di 20 iscritte/i.
Per partecipare ogni insegnante dovrà iscriversi entro e non oltre il 30 ottobre tramite lo specifico Modulo Google al seguente link: https://forms.gle/TNzibd5ojB9Zvx9s9 o tramite QR Code

Per informazioni: Centro Antiviolenza Tina
centroantiviolenzatina@distrettoceramico.mo.it - Tel. 0536 880598 - Loredana Morena

INSEGNANTI SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

FORMAZIONE SULLE SEGNALAZIONI DI MINORI IN SITUAZIONI DI PREGIUDIZIO E SOSPETTO MALTRATTAMENTO/ABUSO

Finalità

I servizi scolastici rivestono, insieme ai servizi sociali e sanitari, un ruolo fondamentale nell'intercettare precocemente i segnali di disagio e di rischio attraverso un'efficace e tempestiva rilevazione e segnalazione dei segni/sintomi significativi. La segnalazione è il primo e più importante passo per aiutare un bambino/a o un ragazzo/a.

Nell'ottica di favorire un lavoro preventivo con le famiglie, nel prossimo anno scolastico, il Servizio Tutela Minori propone degli incontri formativi per tutte le scuole avente ad oggetto la segnalazione precoce delle famiglie vulnerabili, anche in linea con l'approccio di lavoro promosso dal programma P.I.P.P.I. Il programma P.I.P.P.I. ha come finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti, al fine di ridurre il rischio di maltrattamenti e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare. L'obiettivo primario è di aumentare la sicurezza dei bambini e migliorare la qualità del loro sviluppo, attraverso un accompagnamento alla genitorialità vulnerabile. Con questa proposta il Servizio Tutela Minori si prefigge di fare chiarezza rispetto a come i pubblici ufficiali/gli incaricati di pubblico servizio debbano procedere quando incontrano situazioni di sospetto abuso/maltrattamento a danno di minori.

Articolazione del percorso:

È ipotizzato 1 incontro di formazione della durata di 2 ore, da svolgersi in presenza presso le scuole che ne faranno richiesta, aperto a tutti gli insegnanti/educatori/operatori interessati. All'incontro parteciperanno referenti del Servizio Sociale Tutela Minori.

Periodo di realizzazione

Si ipotizza la realizzazione degli incontri nel corso dell'anno scolastico (novembre 2026 - marzo/aprile 2027).

Modalità di iscrizione

Per fare richiesta di iscrizione: ogni Dirigente di Istituto/Scuola/Direzione Didattica; far pervenire la richiesta di iscrizione, entro **sabato 31 ottobre 2026**, al seguente indirizzo PEC: sociali@cert.distrettoceramico.mo.it
Per informazioni - Tel. 0536 880599

INSEGNANTI SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

WORKING TO BECOME A DEMENTIA FRIENDLY COMMUNITY (DFC)
Favorire lo sviluppo di un approccio amico delle persone con demenza

Finalità

Con l'invecchiamento generale della popolazione, si assiste all'aumento delle malattie neurodegenerative, in particolare delle malattie dementigene (la più nota è l'Alzheimer) che portano ad una graduale quanto irreversibile perdita di funzioni quali la memoria, il linguaggio, l'orientamento nel tempo e nello spazio, la capacità di soluzione dei problemi. Questa graduale perdita di autonomia conduce spesso al ritiro sociale e all'isolamento, non solo della persona colpita da demenza, ma molto spesso anche dei famigliari che se ne prendono cura (i caregiver) che, oltre a dover fronteggiare il carico della cura e l'impegno all'assistenza, sviluppano talvolta vissuti di vergogna e riducono sensibilmente le loro occasioni di socializzazione.

E' molto importante evidenziare che, nelle fasi iniziali della malattia, la persona con demenza può, nonostante i disturbi sopra menzionati, essere parte attiva nella vita della comunità di riferimento ma, affinché questo sia possibile, è oltremodo necessario creare contesti accoglienti ed inclusivi informando e sensibilizzando l'intera comunità locale al tema della demenza.

Con questa finalità nasce - in Gran Bretagna - il progetto denominato Dementia Friendly Community (Comunità amica della Demenza), diffuso in Italia dalla Federazione Alzheimer Italia, che persegue l'intento di creare una comunità amica ed amichevole nei confronti delle persone con disturbi cognitivi e di memoria, fornendo suggerimenti ed indicazioni sui comportamenti da adottare, in modo da avviare un processo di cambiamento culturale che renda la comunità locale pienamente fruibile – anche- da parte delle persone con questo tipo di disturbi.

In una Comunità Amica i cittadini si rapportano con le persone con demenza e con i loro familiari assumendo atteggiamenti rispettosi, consapevoli ed accoglienti, facendole sentire a proprio agio.

Nell'ottica di favorire lo sviluppo di una cultura scevra da pregiudizi e da discriminazione verso le persone con disturbi cognitivi, si reputa opportuno iniziare a porre il tema alle giovani generazioni, favorendo la conoscenza della malattia e l'apprendimento di un approccio inclusivo, indispensabili per la creazione di una generazione amica della demenza.

Articolazione del percorso

La presente proposta è rivolta a studenti ed insegnanti delle classi (preferibilmente seconde, terze e quarte) delle scuole secondarie di secondo grado.

Il percorso prevede una fase iniziale di confronto e breve formazione degli insegnanti che aderiranno al progetto, a cui sarà fornito il materiale cartaceo e digitale – messo a punto dalla Federazione Alzheimer Italia - in particolare:

- il Manuale del docente (consistente in 3 lezioni che permetteranno agli insegnanti di aggiornarsi sulla tematica, fornendo semplici conoscenze sulla demenza e gli strumenti per poter formare gli studenti);
- il Manuale dello studente;
- 3 schede studente riassuntive per ciascuna lezione;

- un questionario da far compilare agli alunni (all'inizio e alla fine della formazione);
- i contenuti digitali suddivisi per lezione;
- una sezione in cui inserire il progetto di fine corso chiamato "Largo alle idee: il progetto Amico".

Prima dell'avvio del percorso all'interno delle classi individuate, sarà possibile realizzare una "lezione zero" condotta dai professionisti sociali e sanitari coinvolti nel progetto DFC durante la quale, attraverso una lezione dinamica che prevede il coinvolgimento attivo degli/delle alunni/e, si introdurrà il tema dei disturbi cognitivi legati alla demenza.

A seguire, gli insegnanti si faranno portatori e promotori all'interno delle classi, sviluppando con gli alunni un percorso che prevede:

- compilazione –da parte degli alunni- del questionario pre-formazione;
- 3 lezioni articolate in:
  - ➔ lezioni frontali (tenute dal docente e con eventuale partecipazione dei professionisti del Centro Disturbi Cognitivi Demenze dell'AUSL - Distretto di Sassuolo e di operatori del settore Politiche Sociali dell'Unione);
  - ➔ video-lezioni tenute da esperti nel campo della demenza;
  - ➔ video-testimonianze di persone con demenza;
  - ➔ lettura e commento di storie che consentono di assumere il punto di vista della persone con demenza;
- creazione del progetto amico;
- compilazione –da parte degli alunni- del questionario post-formazione;
- rilascio dell'attestato di docente e classe amica delle persone con demenza.

Periodo di realizzazione

Da ottobre 2026 a maggio 2027. Le date degli incontri in classe saranno concordate con gli insegnanti di riferimento durante il primo incontro di progettazione.

Modalità di iscrizione

Il Progetto è rivolto alle classi seconde, terze e quarte delle scuole secondarie di secondo grado del Distretto, per un numero di classi in base alla disponibilità del Docente aderente alle richieste pervenute.

Ogni insegnante dovrà iscriversi tramite Google Moduli, **entro venerdì 30 ottobre 2026**, al seguente indirizzo link: https://forms.gle/efpSjb1HoEm77Afj8 o tramite QR code

Per informazioni è possibile rivolgersi a:

- Daniela Gariselli - Ufficio di Piano Unione dei Comuni Distretto Ceramico – tel 0536 880668 - email: daniela.gariselli@distrettoceramico.mo.it
- Barbara Manni - Centro Disturbi Cognitivi e Demenze – AUSL Modena Distretto di Sassuolo - tel. 0536 863605 – email: ba.manni@ausl.mo.it

INSEGNANTI SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO

IL PASSAGGIO ALL'ETÀ ADULTA DEGLI STUDENTI CON CERTIFICAZIONE L.104/92

Il lavoro di confronto, portato avanti negli incontri annuali passati, fra i Servizi dell'Area Disabili Adulti e i docenti delle Scuole superiori, ha portato a condividere ulteriori forme di collaborazione, quali l'invito rivolto ai docenti a partecipare alle Unità di Valutazione Multidimensionali del passaggio all'età adulta degli alunni disabili.

Finalità

- Prosecuzione del monitoraggio del lavoro avviato con i docenti referenti per l'integrazione degli alunni disabili.
- Riflessione sulla definizione delle basi fondamentali del progetto di vita dei ragazzi disabili, durante la frequenza della scuola superiore.
- Confronto per la creazione di percorsi personalizzati graduali e protetti volti alla massima, ma anche realistica, autonomia possibile.
- Approfondimento e consolidamento della conoscenza delle opportunità che i Servizi dell'Area Adulti possono offrire ai ragazzi/e in prossimità del termine del percorso scolastico.

Modalità di realizzazione

Definizione di incontri annuali con operatori dei Servizi dell'Area Disabili Adulti, presso ognuna delle scuole superiori, eventualmente anche in modalità online, destinati a insegnanti di sostegno e personale educativo, volti in particolare alla condivisione di: percorso di accompagnamento all'età adulta, servizi esistenti e relative modalità di attivazione (SEI – Servizio Educativo Inclusivo, Centri socio – riabilitativi diurni, Associazioni, ecc.).

Nell'a.s. 2026/27 verrà proposto un incontro dedicato alla informazione in merito ai Servizi, rivolto in particolare al personale di nuova assunzione e che di conseguenza ha una minor conoscenza del territorio, invece, per il personale restante, si valuterà l'opportunità di organizzare delle sorte di "Open Day" presso le varie realtà della rete territoriale come ad esempio: attività di Educativa territoriale, Laboratori di produzione sociale, Centri socio-riabilitativi diurni ecc.

Modalità di attivazione

I vari incontri presso le Scuole sec. di II grado potranno essere concordati contattando il **Servizio Ufficio di Piano** del Settore Politiche Sociali, Tel. 0536 880598 segreteria@distrettoceramico.mo.it.

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

COOPERAZIONE IN GIOCO - VIII Edizione *a cura del Centro per le Famiglie*

Finalità

Il progetto intende promuovere esperienze che valorizzano il gioco da tavolo come strumento di apprendimento e di cooperazione. Il progetto prevede la scoperta e l'utilizzo di giochi da tavolo cooperativi con l'obiettivo di favorire le relazioni positive all'interno del gruppo-classe. La proposta si connette al Piano Locale GAP per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Articolazione del percorso

Il progetto prevede 3 incontri:

- ✓ **1 incontro "*formazione sui giochi cooperativi*"** dedicato agli insegnanti, **giovedì 8 ottobre 2026 dalle 16.45 alle 18.30** % Ludoteca Villa Bianchi, via Landucci 1/A - sede di Formigine del Centro per le Famiglie. In questo primo incontro gli insegnanti potranno conoscere direttamente i giochi che verranno proposti in classe attraverso un momento ludico, facilitato dalle operatrici del Centro. In questa occasione definiremo insieme la data dell'incontro in classe. *L'incontro formativo è aperto anche a tutti gli insegnanti/educatori/operatori interessati, anche se non coinvolti nel progetto con la classe, previa iscrizione tramite apposito modulo Google compilabile dalla scheda Formazione Giochi cooperativi;*
- ✓ **1 incontro "Ludo Day!"** dedicato a bambini/ragazzi, famiglie e insegnanti per un momento di gioco e di condivisione % Ludoteca Villa Bianchi. In data: - venerdì **06.11.2026** dalle ore 16.30 dedicato a tutte le classi primarie
  - venerdì **20.11.2026** dalle ore 16.30 dedicato a tutte le classi secondarie di I grado
  La partecipazione a quest'ultimo è fondamentale per la realizzazione del progetto e prevede la presenza obbligatoria degli insegnanti insieme alle operatrici del Centro;

- ✓ **1 incontro in classe** della durata di 2 ore alla mattina in cui le operatrici del Centro per le Famiglie, insieme agli insegnanti, propongono i giochi cooperativi a bambini/ragazzi;

Periodo di realizzazione:

Da **ottobre 2026 ad aprile 2027**. Le date degli incontri in classe saranno condivise con gli insegnanti di riferimento durante il primo incontro di formazione/progettazione **del 8 ottobre 2026**. La proposta varia di anno in anno, perché cambiano i giochi che possono essere proposti, quindi potranno iscriversi anche insegnanti con classi che hanno già partecipato nei precedenti a.s.

Modalità di iscrizione

Il Progetto è rivolto alle **classi terze, quarte e quinte della scuola primaria** e **alle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado** per un numero massimo di 10 classi distribuite, in base alle richieste pervenute, nei diversi comuni del Distretto.

Per fare richiesta di adesione ogni insegnante dovrà compilare digitalmente, ***per ogni classe*** *che intende iscrivere*, il modulo Google al seguente link o inquadrando il QR Code. Ogni insegnante dovrà provvedere ad inviare il modulo compilato in ogni sua parte **entro e non oltre il 30 settembre 2026.**

Per informazioni è possibile rivolgersi a una delle sedi del Centro per le Famiglie Distretto Ceramico:

- ✓ **sede di FIORANO** - Villa Cuoghi, Via Gramsci, 32 (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.fiorano@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di FORMIGINE –** Villa Bianchi, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)
  tel. 059 416106 centroperlefamiglie.formigine@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di MARANELLO** - Via Vignola, 173 Pozza Maranello (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.maranello@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di SASSUOLO** - Via Caduti sul Lavoro, 24 (MO)
  tel. 0536 880680 centroperlefamiglie.sassuolo@distrettoceramico.mo.it

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

FORMAZIONE GIOCHI COOPERATIVI *a cura del Centro per le Famiglie*

Finalità

L'incontro formativo, a cura delle operatrici del Centro, è rivolto **a insegnanti/educatori/operatori** delle scuole primarie e secondarie di I grado del Distretto Ceramico. La formazione ha come obiettivo quello di far conoscere e sperimentare i giochi da tavolo cooperativi, intesi come strumenti di apprendimento e di cooperazione in grado di favorire le relazioni positive all'interno del gruppo-classe. *L'incontro formativo è aperto anche a coloro che non aderiscono con la classe al progetto "Cooperazione in gioco" (vedi scheda COOPERAZIONI IN GIOCO)*. La proposta si connette al Piano Locale GAP per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Articolazione dell'incontro

L'incontro si terrà **giovedì 8 ottobre 2026 dalle 16.45 alle 18.30** % Ludoteca Villa Bianchi - sede di Formigine del Centro per le Famiglie, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)

Modalità di iscrizione

Per fare richiesta di adesione ogni insegnante/educatore/operatore dovrà compilare digitalmente il modulo Google **entro e non oltre il 30 settembre 2026** disponibile al link oppure inquadrando il QR Code

Si precisa che non è necessario fare l'iscrizione se il docente ha già iscritto una classe al progetto Cooperazione in Gioco.

Per informazioni è possibile rivolgersi a una delle sedi del Centro per le Famiglie Distretto Ceramico:

- ✓ **sede di FIORANO** - Villa Cuoghi, Via Gramsci, 32 (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.fiorano@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di FORMIGINE –** Villa Bianchi, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)
  tel. 059 416106 centroperlefamiglie.formigine@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di MARANELLO** - Via Vignola, 173 Pozza Maranello (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.maranello@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di SASSUOLO** - Via Caduti sul Lavoro, 24 (MO)
  tel. 0536 880680 centroperlefamiglie.sassuolo@distrettoceramico.mo.it

SCUOLE PRIMARIE E SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO

Novità 2026: FORMAZIONE "TUTTI IN GIOCO!" a cura del Centro per le Famiglie

Finalità

Questo nuovo incontro formativo, a cura delle operatrici del Centro, è rivolto **a insegnanti/educatori/operatori** delle scuole primarie e secondarie di I grado del Distretto Ceramico. La formazione ha come obiettivo quello di far conoscere e sperimentare il gioco da tavolo come strumento da utilizzare a scuola per rinforzare nuove competenze sia all'interno del gruppo classe, sia in momenti non propriamente di lezione (intervallo, "ore buche"..). La proposta si connette al Piano Locale GAP per la prevenzione e il contrasto al gioco d'azzardo patologico.

Articolazione dell'incontro

L'incontro si terrà **martedì 24 novembre 2026 dalle 16.45 alle 18.30** % Ludoteca Villa Bianchi - sede di Formigine del Centro per le Famiglie, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)

Modalità di iscrizione

Per fare richiesta di adesione ogni insegnante/educatore/operatore dovrà compilare digitalmente il modulo Google **entro e non oltre il 30 settembre 2026** disponibile al link oppure inquadrando il QR Code

Si precisa che non è necessario fare l'iscrizione se il docente ha già iscritto una classe al progetto Cooperazione in Gioco.

Per informazioni è possibile rivolgersi a una delle sedi del Centro per le Famiglie Distretto Ceramico:

- ✓ **sede di FIORANO** - Villa Cuoghi, Via Gramsci, 32 (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.fiorano@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di FORMIGINE –** Villa Bianchi, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)
  tel. 059 416106 centroperlefamiglie.formigine@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di MARANELLO** - Via Vignola, 173 Pozza Maranello (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.maranello@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di SASSUOLO** - Via Caduti sul Lavoro, 24 (MO)
  tel. 0536 880680 centroperlefamiglie.sassuolo@distrettoceramico.mo.it

SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO (formazione e laboratorio)
SCUOLE PRIMARIE (progetto all'interno delle classi)

EPPURE NULLA È FERMO
Il lutto e la malattia grave in famiglia: come affrontare questi temi a scuola?

a cura del Centro per le Famiglie in collaborazione con l'Associazione Amici per la Vita

Finalità

La malattia grave e cronica, il lutto di persone care sono eventi critici della vita familiare.
Il Progetto intende offrire opportunità nelle quali affrontare insieme, bambini e adulti, temi quali la morte, la perdita e il dolore per agevolare la loro comprensione e la condivisione.
Il Progetto prevede un lavoro di rete e di collaborazione tra diverse realtà pubbliche e private che sul territorio si occupano di questi temi in un'ottica di promozione del benessere, supporto e prevenzione del disagio: il Centro per le Famiglie, Terzo settore, volontari singoli, famiglie.
Per la tipologia di strumenti operativi proposti si prevede di offrire la possibilità di realizzare il progetto a n. 5 classi delle scuole primarie del Distretto. A partire dalle richieste di adesione al progetto pervenute, la priorità verrà data alle classi all'interno delle quali è presente una situazione familiare di malattia grave o di lutto e all'ordine di arrivo delle richieste stesse.

Articolazione del percorso

- ✓ Incontro di formazione aperto a tutti gli ordini di scuole: **Crescere con le cicatrici**

Questo primo incontro di formazione è aperto a tutti gli *insegnanti/educatori/operatori* interessati, anche se non coinvolti nel progetto successivo con la classe. L'incontro sarà articolato in due parti: una prima parte teorica sulle fasi tipiche del processo di elaborazione del lutto; una seconda parte dedicata ad approfondire domande e dubbi dei partecipanti. La data dell'incontro è prevista per **mercoledì 4 novembre 2026 alle ore 16.30**, in presenza % sede di Sassuolo del Centro per le Famiglie.

- ✓ Laboratorio esperienziale

Laboratorio dedicato a *insegnanti/educatori/operatori* di ogni ordine e grado interessati a conoscere il progetto che verrà portato all'interno delle classi. Per partecipare non è necessario aderire all'intero percorso, sarà un incontro aperto di cui verrà data informazione durante l'incontro di formazione del 4 novembre.

- ✓ Attività in classe per le scuole primarie

Le attività proposte in classe saranno condotte da alcuni operatori del gruppo di progettazione insieme agli insegnanti della classe stessa. Le attività saranno progettate a partire dal confronto rispetto all'albo illustrato "Il buco" di Anna Llenas - Gribaudo edizioni e ai bisogni di ogni gruppo-classe.
Periodo di realizzazione: da gennaio 2027 ad aprile 2027.

1. **Primo incontro (2,5 ore circa)**

A scuola, prevedendo una sistemazione che sia accogliente e adeguatamente raccolta, i bambini verranno introdotti all'argomento con la lettura del libro e la proiezione delle immagini sulla Lim. A seguito della lettura, realizzata dalle operatrici del Centro per le Famiglie, verrà proposto ai bambini un laboratorio creativo.

2. **Secondo incontro (2 ore)**

A cura degli insegnanti di classe, verrà attivato un momento di rielaborazione della storia narrata attraverso un elaborato (scritto o con altri linguaggi espressivi) da parte di ogni bambino. Durante la realizzazione e la raccolta dei lavori, gli insegnanti potranno essere accompagnati dal gruppo di lavoro che segue il progetto.

3. **Terzo incontro (2,5 ore circa)**

A scuola, prevedendo una sistemazione che sia accogliente e adeguatamente raccolta verrà riproposta la lettura dell'albo illustrato. A seguito della narrazione si condivideranno elaborati e pensieri; sarà un momento di condivisione e confronto sulle diverse esperienze portate dai bambini sia rispetto al lutto e alla perdita che a ciò che li fa star bene.

Il progetto non necessita di materiali particolari, per le attività espressive e di produzione di elaborati i bambini utilizzeranno il loro materiale scolastico.
Ad eventuali necessità di materiali di recupero o di materiali particolari provvederà il Centro per le Famiglie.

Modalità di iscrizione

L'incontro di formazione e il laboratorio sono rivolti alle scuole di ogni ordine e grado; le attività con le classi sono invece rivolte esclusivamente alle **scuole primarie** per un numero massimo **di 5 classi** distribuite nei diversi comuni del Distretto in base alle richieste pervenute.

Per fare richiesta di adesione ogni insegnante/educatore/operatore dovrà compilare digitalmente il modulo Google **entro e non oltre il 30 settembre 2026** disponibile questo link oppure inquadrando il QR Code

Per informazioni è possibile rivolgersi alla sede di Sassuolo del Centro per le Famiglie Distretto Ceramico: **sede di SASSUOLO**, via Caduti sul Lavoro, 24 (MO)
tel. 0536 880680 centroperlefamiglie.sassuolo@distrettoceramico.mo.it

Appendice: Opportunità di supporto pedagogico, ascolto e counselling

SERVIZI EDUCATIVI E SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

SERVIZI DI COUNSELLING E MEDIAZIONE FAMILIARE *del Centro per le Famiglie*

Il Centro per le Famiglie distrettuale offre percorsi di counselling e mediazione familiare a tutte le famiglie, servizi educativi e scuole residenti nel Distretto. I percorsi si rivolgono ai genitori, agli insegnanti e agli educatori, agli allenatori, alle coppie e ai singoli.

Tipologia e finalità dei percorsi:

- CONSULENZA EDUCATIVA spazio per affrontare tematiche, dubbi e problematiche connessi al proprio ruolo educativo e ai processi di crescita in infanzia e adolescenza, valorizzando le proprie risorse e competenze educative. E' rivolto a famiglie, genitori, insegnanti, educatori e allenatori.
- COUNSELLING INDIVIDUALE, spazio rivolto alle persone che sentono il bisogno di un sostegno per affrontare una situazione di dubbio, crisi, difficoltà connessa a un momento di sofferenza individuale o familiare, a un lutto, a un cambiamento di vita importante, a una scelta difficile.
- COUNSELLING FAMILIARE E DI COPPIA, spazio rivolto a coppie e famiglie, con o senza figli, che in un momento di difficoltà, dubbio, crisi, sentono il bisogno di un sostegno per affrontare una situazione di transizione, di crescita o di cambiamento.
- MEDIAZIONE FAMILIARE, spazio per coppie, separate e in fase di separazione, prioritariamente con figli, che vivono una situazione di conflitto familiare. Si propone come percorso per ridefinire e sperimentare differenti modalità relazionali, comunicative ed organizzative. E' uno spazio in cui viene favorita la cogenitorialità e la gestione del conflitto, valorizzando le risorse e le competenze delle persone coinvolte.
- CENTRO ASCOLTO DONNE, spazio rivolto alle donne che vivono un momento di difficoltà, sofferenza o disagio, per favorire la consapevolezza dei propri bisogni e sostenere l'espressione delle proprie competenze.
- CONSULENZA LUTTO, spazio rivolto alle persone che sentono il bisogno di un sostegno per affrontare una situazione di perdita o di lutto.

Modalità di accesso e informazioni

I servizi di counselling e mediazione familiare del Centro per le Famiglie **sono gratuiti e aperti a tutti i residenti nel territorio del Distretto con età superiore ai 18 anni**, per avere informazioni o per richiedere un appuntamento occorre **contattare una delle sedi del Centro per le Famiglie distrettuale:**

- ✓ **sede di FIORANO** - Villa Cuoghi, Via Gramsci, 32 (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.fiorano@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di FORMIGINE –** Villa Bianchi, via Landucci 1/A Casinalbo (MO)
  tel. 059 416106 centroperlefamiglie.formigine@distrettoceramico.mo.it
- ✓ **sede di MARANELLO** - Via Vignola, 173 Pozza Maranello (MO)
  tel. 0536 940920 centroperlefamiglie.maranello@distrettoceramico.mo.it

- ✓ **sede di SASSUOLO** - Via Caduti sul Lavoro, 24 (MO)
  tel. 0536 880680 centroperlefamiglie.sassuolo@distrettoceramico.mo.it

SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI

PROGETTAZIONE DI INTRECCI: promozione e sostegno della figura del Coordinatore Pedagogico nelle Scuole dell'Infanzia Statali

IX^ annualità

Accordo di rete tra Scuole, Comuni del Distretto, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e Azienda USL – Distretto di Sassuolo, approvato con Deliberazione di Giunta Unione n. 24 del 8/5/2024

Finalità e attività di progetto

Il Progetto sostiene la presenza del Coordinatore pedagogico in tutte le scuole dell'Infanzia statali del Distretto.

Il Coordinatore pedagogico:

- supporta i docenti e il gruppo di lavoro di ogni scuola nella progettazione pedagogica e nel lavoro educativo;
- collabora alla rilevazione dei bisogni formativi;
- sostiene le metodologie e gli strumenti per l'osservazione educativa nella quotidianità e nelle situazioni di bisogno, con la possibilità di condurre osservazioni dirette all'interno delle sezioni;
- è disponibile per colloqui con le famiglie;
- supporta i gruppi di lavoro nell'elaborazione e nello sviluppo di strumenti documentativi, nell'utilizzo di strumenti di monitoraggio e di valutazione, nel monitoraggio degli strumenti di auto-valutazione;
- progetta, in sinergia con le altre figure della scuola, interventi a favore dei gruppi.

Il Coordinatore pedagogico partecipa inoltre al lavoro del Coordinamento Pedagogico Distrettuale (CPD) 0-6 composto da coordinatori pedagogici dei servizi 0-3 anni e dei servizi 3-6 anni dell'intero territorio distrettuale, quale luogo per la creazione di una cultura territoriale in grado di integrare, intrecciare e coordinare tutte le opportunità educative, nel rispetto delle identità che vi partecipano.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'insegnante referente del Progetto nominata presso ciascuna scuola.

SCUOLE STATALI PRIMARIE, SECONDARIE DI I e II GRADO

STARE BENE A SCUOLA: progetto di psicologia scolastica in rete per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio

XI^ annualità

Accordo di rete tra Scuole, Comuni del Distretto, Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e Azienda USL – Distretto di Sassuolo, approvato con Deliberazione di Giunta Unione n. 24 del 8/5/2024

Finalità e attività di progetto

Il Progetto sostiene la presenza dello Psicologo professionale in tutte le scuole statali primarie, secondarie di primo e secondo grado del Distretto.

Lo Psicologo scolastico:

- gestisce lo sportello psicologico d'ascolto attraverso colloqui psicologici rivolti principalmente a: insegnanti e famiglie nelle scuole primarie; a studenti, insegnanti e famiglie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado;
- promuove la conoscenza dello sportello psicologico e delle progettualità connesse a tutta la comunità scolastica (insegnanti, classi e famiglie), in collaborazione con l'insegnante referente di progetto, con il dirigente scolastico e con il collegio docenti;
- sviluppa progettualità e interventi con le classi, con i docenti, con le famiglie sulla base di bisogni specifici rilevati nello specifico contesto e su specifici temi in connessione/sinergia con i progetti attivi sul territorio (in particolare: azioni per la prevenzione e il contrasto al ritiro sociale in adolescenza, attività connesse al piano locale per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, azioni per la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica);
- facilita il raccordo e la connessione tra i differenti progetti di promozione del benessere e prevenzione che si realizzano all'interno della scuola;
- sostiene,, all'interno delle scuole secondarie di secondo grado, le connessioni con i progetti e la metodologia della peer education al fine di promuovere e integrare i progetti con le classi e l'attività dello sportello psicologico;
- facilita l'orientamento e l'accompagnamento ai servizi educativi, sociali e sanitari del territorio in tutte le situazioni di necessità, attraverso il raccordo e la collaborazione con referenti e operatori.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi all'insegnante referente del Progetto nominata presso ciascuna scuola.